

Convegno AlmaLaurea

Napoli 22 maggio 2012

Commento a:

**Davide Cristofori “Mobilità territoriale:
dall’immatricolazione alla ricerca del lavoro”**

di Lilia Costabile

Considerazioni su:

- Mobilità territoriale Nord-Sud e capitale umano;
- aspetti di contesto relativi all'istruzione universitaria in Italia nel suo complesso, in particolare riguardo ai suoi costi pubblici e privati;
- Qualche implicazione delle politiche
- DATI ALMALAUREA: sempre più specchio dell'economia/società italiana

Mobilità territoriale Sud-Nord

- Depauperamento del capitale umano delle regioni meridionali: potenzialmente il 40 % tra diplomati e laureati, con una prima scrematura (20%) al passaggio dal diploma all'Università, e una seconda scrematura (20% "potenziale") dopo la laurea per motivi di lavoro, secondo i dati AlmaLaurea.

- SVIMEZ: Forti flussi migratori: trasf. di residenza dal Sud al Centro- Nord: 1.894.373 tra il 2000 e il 2009, 23% sono laureati; (+estero)
- “Pendolari di lungo raggio” 2010: stock 134.000 (2,2% degli occupati residenti al Sud lavora al C-N). Circa 1 su 3 laureati.

Costi dell'istruzione: costi pubblici

- Le risorse pubbliche investite in istruzione al Sud finanziano in parte l'economia settentrionale? tenere conto di questo effetto redistributivo dal Sud al Nord nel computo della distribuzione di tali risorse?

Costi privati dell'istruzione universitaria

- OECD, *Education at a glance*, 2011, p. 257:
“Among the EU 21 countries for which data are available, only public institutions in Italy, the Netherlands, Portugal and the United Kingdom charge annual tuition fees of more than 1.200 USD per full-time national student”.
- In alcuni paesi, come UK, sussidi/borse di studio/prestiti pubblici coprono circa il 30% del costo dell'istruzione per una vasta platea di studenti.

Costi dell'istruzione universitaria

- Nei Paesi in cui le tasse sono alte ma è molto diffuso l'accesso ai sussidi/prestiti pubblici i tassi di accesso all'Università sono elevati (es.: USA, 70% di accesso all'università, il 75% degli studenti accedono a sussidi pubblici).
- Nei Paesi nordici, i costi sono “negligible” e nondimeno tra il 55 e il 100% degli studenti ricevono sussidi/grants/prestiti pubblici;
- Finland, Norway, Sw, Isl. hanno i più alti tassi di accesso all'Università (Global competitiveness.rep)

Considerazioni di policy

- “Strategie di vita” possibile impatto dell’abolizione del valore legale della laurea:
 - (a) maggior incentivo al conseguimento della laurea fuori sede (al Nord o a “Napoli” ?) per gli studenti provenienti da background familiare favorevole (borghesia, ma medio-alta);
 - (b) mantenimento della propensione a emigrare dopo la laurea per motivi di lavoro, ma accettando i lavori peggiori al Centro-Nord, dato il differenziale nel “valore di mercato” del titolo;

(c) rinuncia alla mobilità post-laurea, data la scarsa spendibilità del titolo;

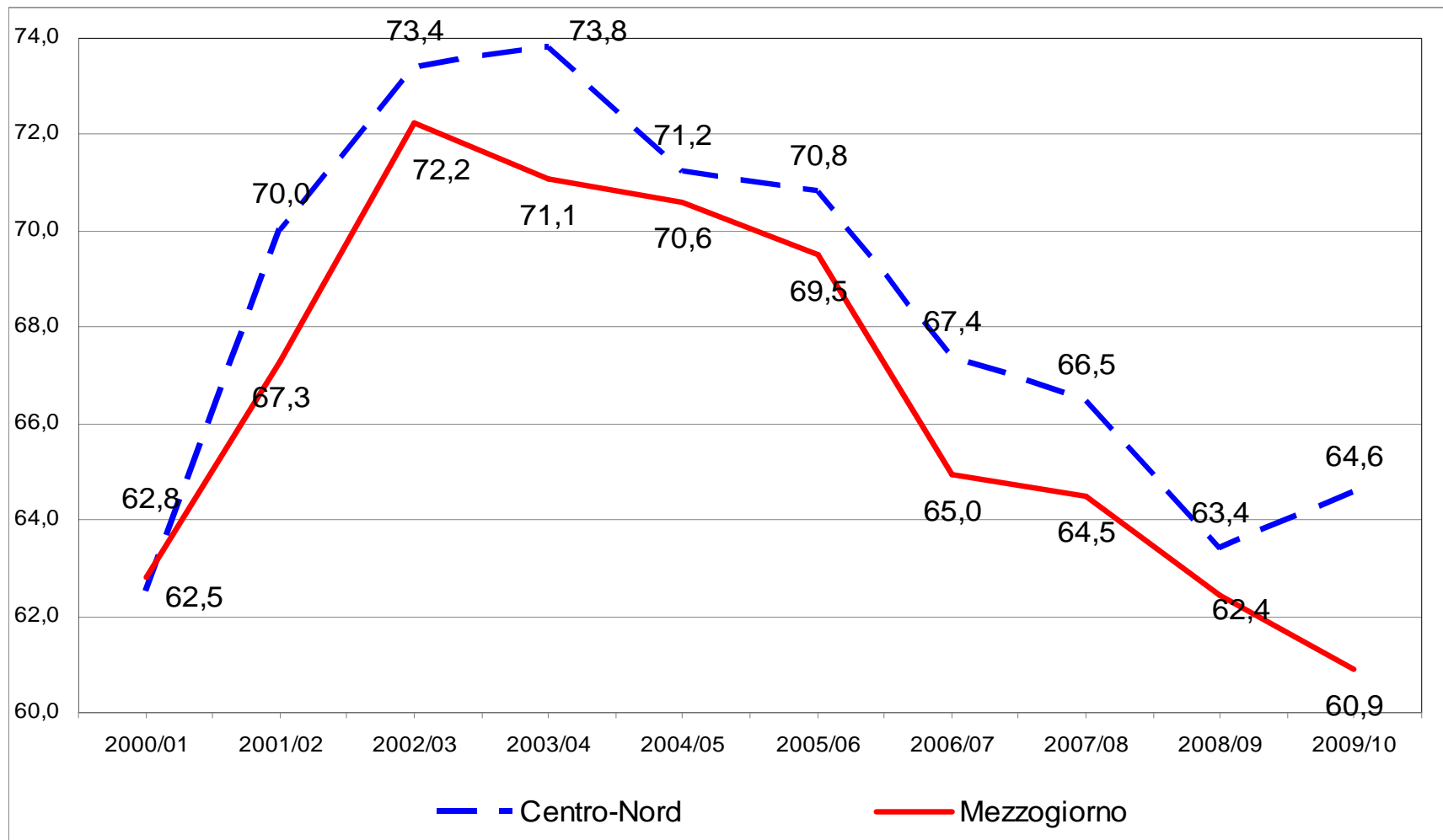
(d) rinuncia alla laurea;

Caratteri del modello di incentivi/capacità:

Accentuazione dell'impatto del background familiare sull'accesso allo studio e al lavoro;

Accentuazione del divario Nord-Sud;

Accentuazione tendenze già in atto: (1) Tasso di passaggio dalle scuole superiori all'università



GIOVANI NEET DI 15-34 ANNI CON LAUREA NEL 2010

	Mezzogiorno	Centro-Nord
Val. Ass.	167.000	197.000
quota popolazione della stessa età	30,7%	16,1%
variazione % rispetto al 2008	9,3%	25,7%

Un laureato su tre al Sud è fuori dal mercato del lavoro e dal sistema formativo

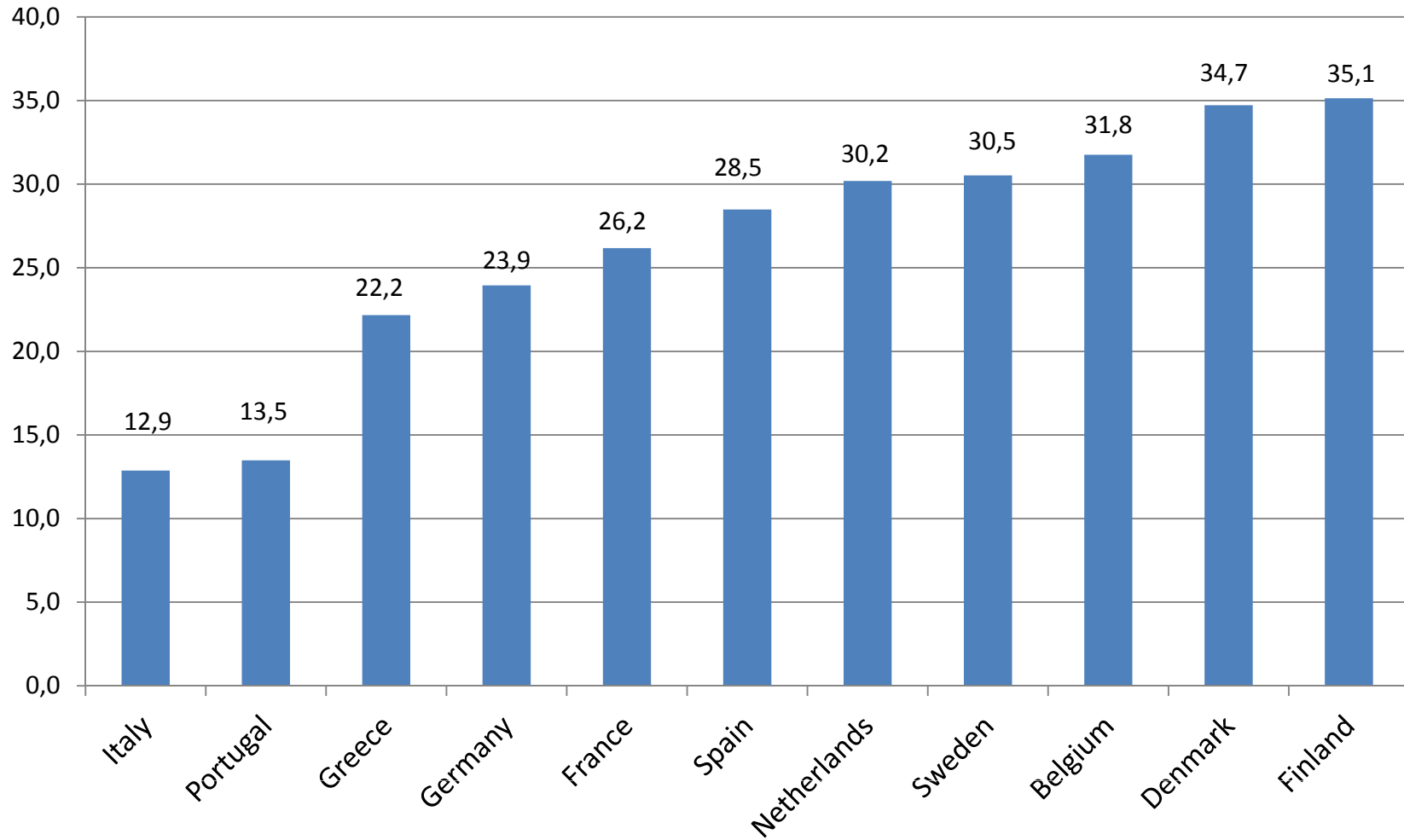
2 tipi di soluzione

- Soluzione “malthusiana”: ridurre i laureati per adattarli alle occasioni di lavoro (“troppi laureati”)
- Soluzione “espansiva”: accrescere l’impegno quantitativo e qualitativo sull’investimento in istruzione e in ricerca, al fine di superare il modello italiano e i vincoli che esso pone alla domanda di lavoro qualificato

Troppi laureati?

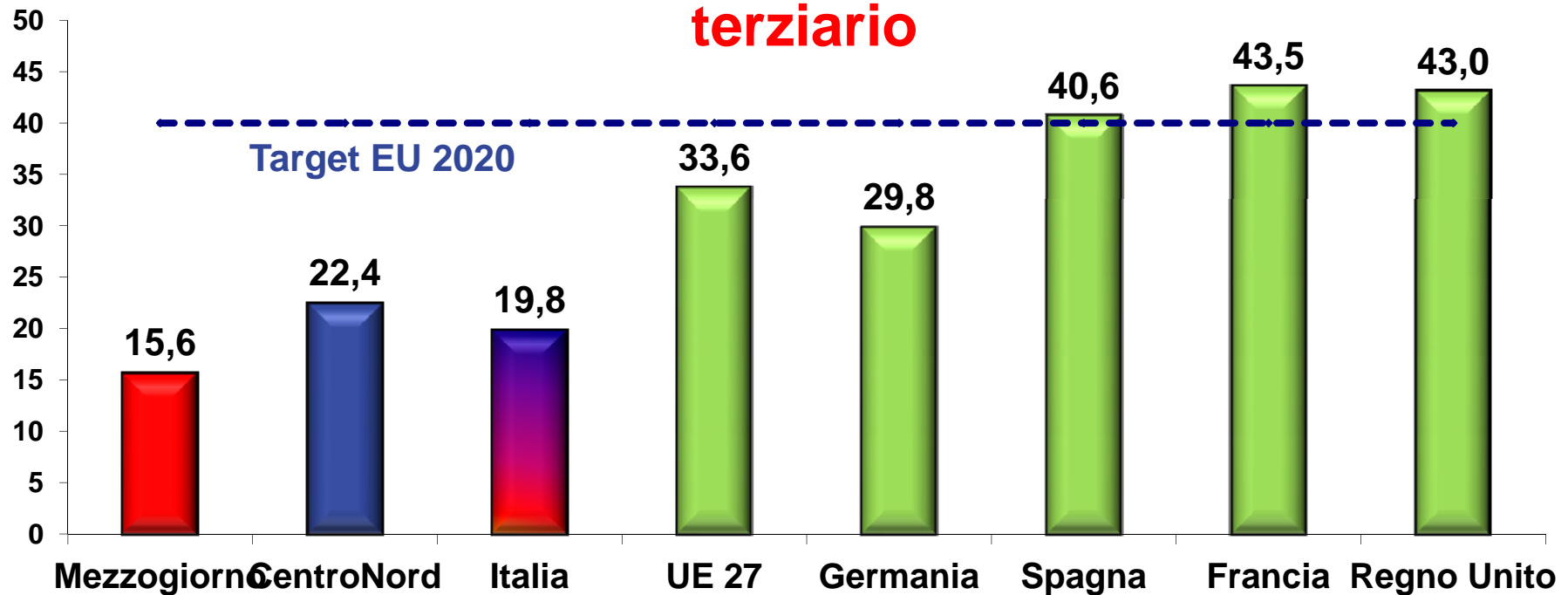
Tertiary level educational attainment for age group 25-64

As a percentage of the population of that age group

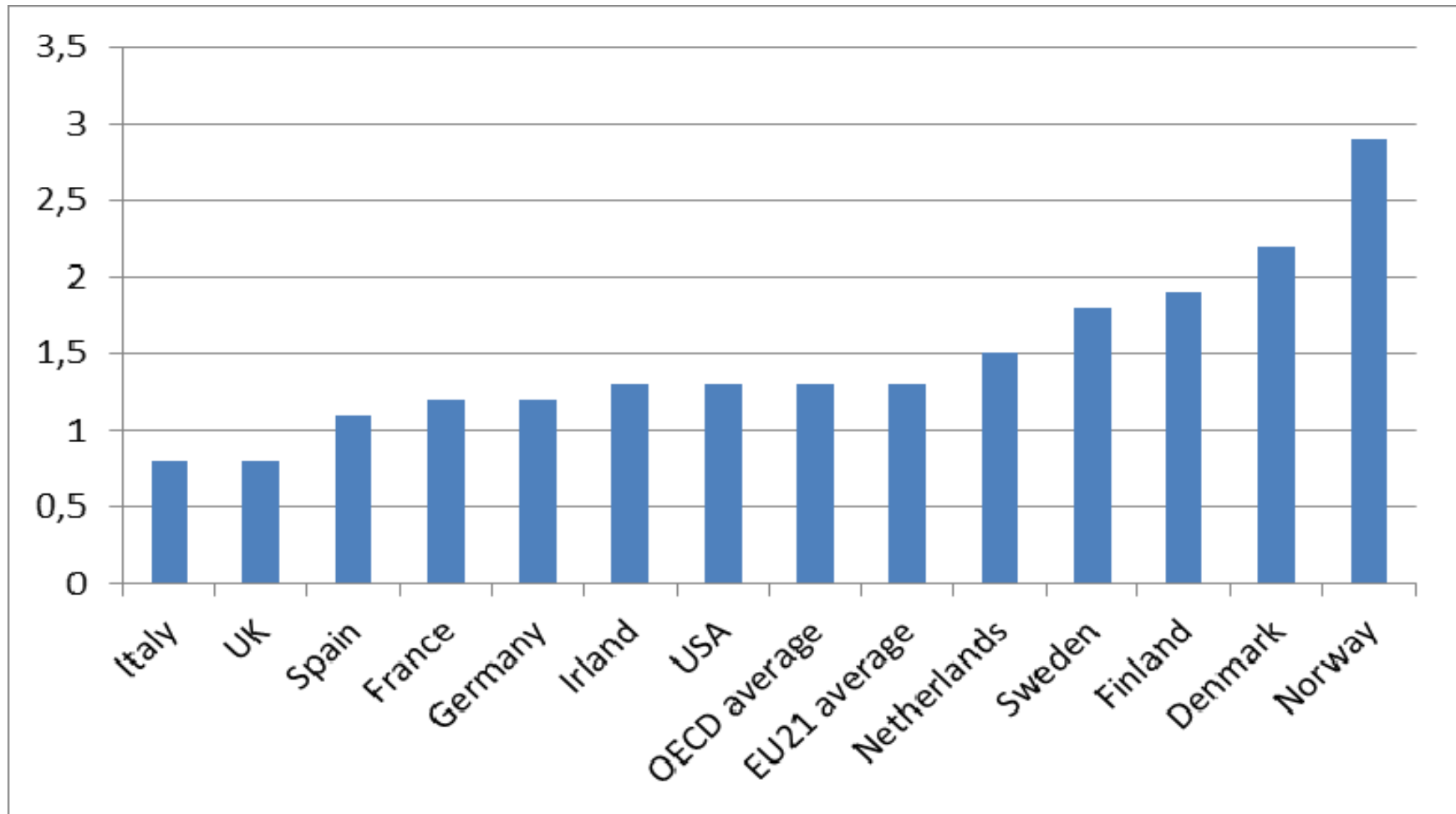


Troppi giovani laureati?

30 - 34enni (%) con almeno un titolo di studio terziario



Public expenditure on education as a percentage of GDP. 2008



Fonte: OECD, Education at a glance, 2011.

Grazie